

LA FESTA OGGI DALLE 17 CONCERTI NEL CENTRO DELLA CITTÀ

# Staffetta di note

## Non solo classica, ragazzi protagonisti

MARIA TERESA MARTINENGO

Allievi del Conservatorio alle 17 in piazza Bodoni, alle 17,35 i giovanissimi del Musicanto di Piossasco al Museo di Scienze Naturali. Poi, la staffetta musicale in cui passa di mano la bacchetta del direttore d'orchestra, la bandiera della pace e una colomba bianca, vira al rock. È l'avvio della Festa della Musica, alternativa ai Mondiali.

In piazza Carlina, alle 17,50, si scatena un rock «made in Chivasso», alle 18,10 il Museo Egizio fa da sfondo agli strumenti elettrici dei Foxhound Indi, vincitori di Paggella non solo Rock 2009. Dieci minuti dopo la scena è piazza Carignano con le percussioni «steam project» di Chieri, altri dieci minuti e in via Battisti canta il CoroGi. Il gran finale, alle 19,30, è in piazza Castello con «Pequeñas Huellas», il progetto che porta la musica in paesi e contesti difficili e fa suonare insieme i bambini del mondo (nel mondo e a Torino). Sette tappe, sette note, sette colori dell'arcobaleno nella bandiera della pace... Perché la musica è pace.

Oggi è il giorno di «Musiche in ME minore», declinazione giovane e torinese della Festa Europea della Musica nel solstizio d'estate. «Una manifestazione popolare totalmente gratuita che ha il sapore della spontaneità e della condivisione», spiega Sabina Colonna Preti, l'anima di Pequeñas Huellas che ha curato «Musiche in ME minore» nell'ambito dell'Anno Europeo dei Giovani.

La Festa, che si svolge in contemporanea in molte località d'Europa, ha una naturale collocazione nelle piazze, nei



cortili, in ospedali, musei, biblioteche, carceri, stazioni ferroviarie e metropolitane, invadendo per un giorno la città. La filosofia è quella di creare un linguaggio musicale collettivo che infranga le barriere e permetta di incontrarsi. Ed è da questa idea che muove la staffetta di musicisti giovani e giovanissimi nel centro cittadino.

### MUSEO EGIZIO

I curiosi suoni degli strumenti elettrici dei Foxhound Indi

Per il gran finale Pequeñas Huellas per l'occasione sarà formata dal Coro dei Piccoli Cantori di Torino, dal Coro Cantamondo, dal Coropo, dal coro di voci bianche della scuola elementare di via Fiochetto, da musicisti dei Conservatori di Torino e Milano, di varie

scuole della città e della provincia. Non basta. Gli strumenti elettrici dei Foxhound si uniranno agli strumenti acustici dei Pequeñas Huellas, improvvisazioni rock si intersecheranno agli arrangiamenti del ventisettenne compositore argentino Leonardo Teruggi. Voci un po' roche si impasteranno con le angeliche voci dei bambini. «Gli strumentisti e il coro - dice Margherita Populin, la giovane direttrice di Pequeñas Huellas - sono una società in miniatura: ognuno deve sapere perfettamente la propria parte e il peso del proprio ruolo senza invadere quello altrui. Questo è il modo migliore per arrivare al fine che lega tutti i compagni, cioè una buona esecuzione».